



Il primo giornale online della provincia di Lecco

[Casateonline](#) > [Cronaca](#) > [Dal territorio](#)

Scritto Venerdì 27 aprile 2012 alle 17:26

Casatenovo: incontro con l'ex Pm Colombo che spiega il rapporto tra cittadini e regole

Casatenovo

Capire quali sono le regole che rendono possibile una convivenza pacifica e che consentano il raggiungimento degli ideali di giustizia e felicità per ciascun cittadino.

E' questo in sintesi il messaggio che Gherardo Colombo, ex magistrato, ha voluto trasmettere al numeroso pubblico intervenuto ieri sera all'Auditorium di Casatenovo.



Gherardo Colombo

Dopo aver condotto per 33 anni inchieste note al panorama nazionale quali la scoperta della Loggia P2, il delitto Giorgio Ambrosoli, Mani Pulite e molte altre, nel 2007 il dottor Colombo ha personalmente scelto di ritirarsi dal proprio incarico per incontrare la gente e soprattutto i giovani, bisognosi di riflettere sul senso della giustizia.



"Tutte le cose storte che ho visto durante la mia carriera mi hanno indotto ad una riflessione profonda. Ho deciso che volevo diventare magistrato ancora prima di iscrivermi all'università, e pensavo che fosse un lavoro utile e che avesse molta efficacia. Invece mi sono accorto che la giustizia funzionava male, nonostante tutto l'impegno e la dedizione. Mi sono detto che forse era necessario scoprire cosa c'era prima della giustizia" ha così raccontato l'ex magistrato, che a inizio serata è sceso dal palco per dialogare con i presenti in sala.



Elemento essenziale per garantire il rispetto reciproco e la pacifica convivenza è la relazione che si instaura tra i cittadini e le regole.

Il dottor Colombo ha poi invitato a riflettere sul legame fra queste ultime e la possibilità per ciascun essere umano di essere felice. Tante le risposte giunte dal pubblico a questa domanda, tutte accomunate dalla convinzione per cui le regole corrispondano a dei doveri.



Come ha ben spiegato l'ex magistrato Colombo, le regole della Costituzione italiana contengono in primo luogo dei diritti. **"I doveri esistono perchè possano esistere i diritti. Noi continuiamo a relazionarci secondo le regole che esistevano prima, legate cioè al criterio della discriminazione. Il punto di partenza della nostra Costituzione è la parità sociale, per cui tutti i cittadini sono importanti"** ha infine affermato.



Una serata davvero interessante, nel corso della quale giovani e adulti hanno avuto modo di intervenire esprimendo la loro opinione e le loro perplessità circa la situazione attuale.

S.A.

© www.merateonline.it - Il primo giornale della provincia di Lecco